

# MONTAROLO limoso-grossolana, fase anthraquica MTL2

## Distribuzione geografica e pedoambiente

Aree dei terrazzi della Partecipanza di Trino immediatamente sottostanti la parte sommitale, utilizzate a risaia.



## Descrizione sintetica

**Proprietà del suolo:** Paleosuolo caratterizzato da un livello di idromorfia moderato (condizioni oxyaquiche) indotto dalla falda sospesa e da un orizzonte argillico ricco di screziature a forma di glosse, che conferiscono al profilo una disponibilità di ossigeno imperfetta. Anche la permeabilità è bassa, soprattutto a causa della presenza di potenti depositi argillosi sottostanti il profilo. L'utilizzo a risaia peggiora le condizioni di aerazione del profilo, accentuando i caratteri di idromorfia e la compattazione dovuta alla soletta di lavorazione, il tipico orizzonte Apg2 della risaia.

**Profilo:** Il topsoil è condizionato dalla presenza della risaia, ha colore grigio olivastro screziato e tessitura franco-limosa. Nel subsoil, entro il primo metro, sono presenti due orizzonti: un AB intergrado al sottostante B argillico di colore bruno-giallastro screziato e tessitura franco-limosa.

**Classificazione Soil Taxonomy:** Oxyaquic Paleustalf, coarse-silty, mixed, nonacid, mesic

**Legenda Carta dei Suoli:** Alfisuoli dei terrazzi antichi non idromorfi

**Regime di umidità:** Regime Aquico

**Regime di temperatura:** Regime Mesico

## Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: AF600014

Localizzazione: C.NA CALUZZANO

Pendenza: *n.i.*°

Esposizione: *n.i.*°

Uso del suolo: Risaia

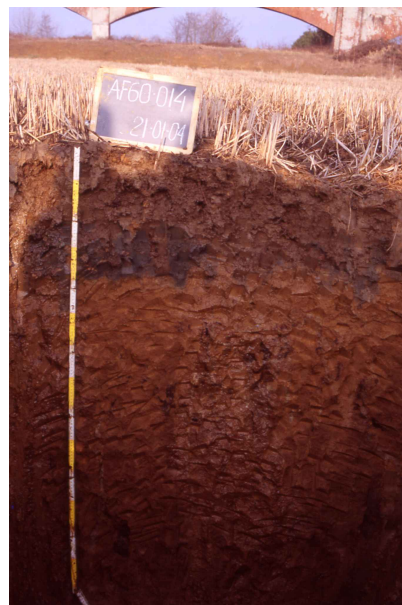
Litologia: Sabbie (2-0.05 mm)

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Ap : 0 - 23 cm; bagnato; colore bruno olivastro (2,5Y 4/3); screziature 20 %, con dimensioni medie di 5 mm, con limite n.i., dominanti di colore grigio (2,5Y 5/1), secondarie di colore rosso giallastro (5YR 4/6); tessitura franca; scheletro 0 % , di forma n.i.; struttura poliedrica subangolare molto grossolana di grado moderato; macropori 0,1-0,4 % con dimensioni medie <1 mm; radici 11/dmq, con dimensioni medie di 1 mm e dimensioni massime di 1 mm, orientamento nessuno; radicabilità 90 % ; resistenza: debole; debolmente adesivo; debolmente plastico; non calcareo; limite inferiore chiaro. Orizzonte Apg : 23 - 39 cm; bagnato; colore grigio scuro (1 FOR GLEY 4/1); screziature 25 %, con dimensioni medie di 8 mm, con limite n.i., dominanti di colore bruno giallastro scuro (10YR 4/6); tessitura franco limosa; scheletro 0 % , di forma n.i.; macropori < 0,1 % con dimensioni medie <1 mm; radici 2/dmq, con dimensioni medie di 0 mm e dimensioni massime di 0 mm, orientamento nessuno; radicabilità 90 % ; resistenza: moderatamente resistente; debolmente adesivo; moderatamente plastico; non calcareo; limite inferiore abrupto.

Orizzonte Bw : 39 - 108 cm; umido; colore bruno giallastro scuro (10YR 4/4); screziature 18 %, con dimensioni medie di 40 mm, con limite n.i., dominanti di colore bruno giallastro (10YR 5/6), secondarie di colore grigio olivastro chiaro (5Y 6/2); tessitura franca; scheletro 0 % , di forma n.i.; struttura poliedrica angolare media di grado forte; macropori > 0,4 % con dimensioni medie 1-5 mm; radici 0/dmq, con dimensioni medie di mm , orientamento n.i.; radicabilità 90 % ; resistenza: moderatamente resistente; moderatamente adesivo; debolmente plastico; non calcareo; masse di ferro-manganese 5 %, 2 mm, presenti nella matrice; pellicole primarie ferromanganesifere 25 %, presenti sulle facce degli aggregati; limite inferiore graduale.

Orizzonte Bt : 108 - 160 cm; umido; colore bruno (7,5YR 4/4); screziature 10 %, con dimensioni medie di 35 mm, con limite n.i., dominanti di colore bruno giallastro (10YR 5/6), secondarie di colore grigio olivastro chiaro (5Y 6/2); tessitura franca; scheletro 0 % , di forma n.i.; struttura prismatica colonnare media di grado debole; macropori > 0,4 % con dimensioni medie 1-5 mm; radici 0/dmq, con dimensioni medie di mm , orientamento n.i.; radicabilità 90 % ; resistenza: moderatamente resistente; moderatamente adesivo; debolmente plastico; non calcareo; masse di ferro-manganese 8 %, 1 mm, presenti nella matrice; pellicole primarie ferromanganesifere 18 %, presenti sulle facce degli aggregati, pellicole secondarie di argilla 7 %, presenti sulle facce degli aggregati; limite inferiore non raggiunto.



#### **Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo**

Non sono presenti Analisi per la fase.

#### **Orizzonti diagnostici riconosciuti**

Regime anthraquico, orizzonte argillico.

#### **Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici**

Ap-AB-Bt

#### **Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi**

Non esistono relazioni con altre Fasi.

#### **Data di aggiornamento**

06/02/2026

**Grado di fiducia**

Iniziale

**Origine e nome della fase**

Dal nome della località ove è descritto il suolo

**Note****Stima delle qualità specifiche**Radicabilità

Ridotta oltre il metro

Disponibilità di ossigeno

Scarsa

Capacità in acqua disponibile (AWC)

290 mm

Rischio di incrostamento superficiale

Assente

Fertilità

Moderata

Rischio di deficit idrico

Lieve rischio di deficit idrico

Lavorabilità

Moderata

Tempo di attesa

Medio

Percorribilità

Moderata

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva moderatamente bassa e basso potenziale di adsorbimento

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva alta e basso potenziale di adsorbimento

Attitudine allo spandimento dei liquami

Moderata

Capacità d'uso

Terza Classe - sottoclasse w1

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Sul profilo originale intervengono in modo significativo due fattori: livellamenti per camere da risaia e irrigazione per sommersione. Il primo fattore modifica la morfologia del profilo sconvolgendone gli orizzonti superficiali, il secondo modifica l'equilibrio fisico-chimico inducendo artificialmente condizioni di riduzione e circolazione d'acqua nei pori, già scarsi per caratteri pedogenetici, fino alla saturazione per alcuni mesi all'anno.

Cenni sulla gestione di suoli:

Pur non presentando problemi rilevanti per l'infiltrazione in falda, i suoli di risaia vanno sempre tenuti sotto controllo per il rischio di eutrofizzazione delle acque superficiali. Costante invece l'attenzione al reintegro della sostanza organica.

*n.i.: dato non indicato*

*n.d.: valore analisi non determinato*